

COMUNICATO STAMPA 36/2021

Bullismo e cyberbullismo tra gli adolescenti italiani

Un'indagine di ricerca psicosociale, condotta dal gruppo Musa dell'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del Cnr su studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado italiane, ha identificato i fattori di rischio e protettivi rispetto al coinvolgimento in questi fenomeni. Lo studio è pubblicato sulla rivista internazionale International Journal of Environmental Research and Public Health

Un'indagine condotta nell'ambito delle attività di ricerca del progetto Osservatorio sulle Tendenze Giovanili del gruppo Mutamenti sociali, valutazione e metodi (Musa) dell'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irpps), attraverso un approccio di tipo psicosociale, ha identificato i fattori di rischio e di protezione rispetto alla probabilità di essere coinvolti nei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo come attori, vittime o spettatori. Lo studio ha coinvolto un campione di 3.273 studentesse e studenti italiani e analizzato l'influenza sui fenomeni di violenza di un considerevole numero di variabili afferenti alle dinamiche relazionali degli adolescenti e ai condizionamenti sociali che regolano atteggiamenti e comportamenti giovanili. Lo studio è stato pubblicato su *International Journal of Environmental Research and Public Health*.

“Nello specifico, tra i fattori di rischio sono stati identificati la tolleranza di razzismo, xenofobia, omofobia, violenza di coppia e alti livelli di autostima. Tra i fattori protettivi sono invece emersi la bassa tolleranza al consumo di alcool e droghe, la presenza di fiducia nei confronti di familiari e amici e l'essere donna”, spiega Antonio Tintori del Cnr-Irpps. “Lo studio dei comportamenti e degli atteggiamenti degli adolescenti è fondamentale per analizzare l'evoluzione delle tendenze giovanili e per definire interventi di contenimento della devianza e del disagio sociale. Nuovi modi di interazione sociale stanno cristallizzando comportamenti violenti che si muovono più che mai su una sfera virtuale, e dimostrano come siano principalmente le opinioni distorte sulla diversità sociale a generare violenza. Bullismo e cyberbullismo condividono una matrice comportamentale comune che è stata delineata attraverso specifiche caratteristiche ambientali e individuali”.

La ricerca conferma la validità di diverse teorie sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo. “Il controllo simultaneo di variabili sia sociologiche sia psicologiche sperimentato in questa indagine ha però permesso di indentificare i nessi causali di alcune fenomenologie di violenza e dunque i fattori da promuovere e da arginare per mitigare i problemi del bullismo e del cyberbullismo. Alla luce della diffusione del COVID-19, e dei conseguenti problemi legati all'iperconnessione e alla trasposizione delle relazioni reali in un ambiente virtuale, il gruppo Musa si sta apprestando a condurre nuove

indagini, locali e nazionali, che avranno tra i suoi principali centri di attenzione il cyberbullismo”, conclude Tintori.

Roma, 11 marzo 2021

Figura 1. Fattori di rischio e fattori di protezione connessi al bullismo e al cyberbullismo come risultato di un'analisi di regressione logistica binaria.

La scheda

Chi: Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irpps) di Roma

Che cosa: Indagine nazionale sulla condizione giovanile condotta in Italia nel corso dell'anno scolastico 2018/2019. L'articolo, *Bullying and Cyberbullying among Italian Adolescents: The Influence of Psychosocial Factors on Violent Behaviours*, è stato pubblicato sulla rivista internazionale *International Journal of Environmental Research and Public Health* [DOI: 10.3390/ijerph18041558]. WEB: <https://www.irpps.cnr.it/mutamenti-sociali-valutazione-e-metodi-musa/> - <https://www.irpps.cnr.it/musa/gap-giovani-alla-prova/> - <https://www.mdpi.com/1660-4601/18/4/1558>

Per informazioni (recapiti professionali da non pubblicare): Antonio Tintori, Cnr-Irpps, tel. 06.492724296, cell. 338.3628178, e-mail: antonio.tintori@cnr.it

Seguici su



Ufficio stampa Cnr: Emanuele Guerrini, emanuele.guerrini@cnr.it tel. 06.4993.2644;
Responsabile: Marco Ferrazzoli, marco.ferrazzoli@cnr.it, cell. 333.2796719; **Segreteria:** ufficiostampa@cnr.it, tel. 06.4993.3383 - P.le Aldo Moro 7, Roma